

Stangata sugli abbonamenti «Colpa dei tagli della Regione»

VITA SUI BINARI

Una sorpresa amara per i 2mila e 400 pendolari ternani ed i tantissimi viaggiatori dell'orvietano che ogni giorno prendono il treno per raggiungere Roma. Dall'oggi al domani si sono ritrovati con un aumento del trenta per cento delle tariffe della "Carta Tutto Treno Umbria" e con l'impossibilità di usufruire dell'unico Freccia Bianca che collega Roma con Terni. Sono gli stessi pendolari costretti a pagare abbonamenti in base ad un chilometraggio tra Terni e Roma che viene ancora calcolato in base alla lunghezza della linea storica, mai aggiornato al nuovo percorso che accorcia la distanza di 20 chilometri. «Abbiamo saputo che la Carta Tutto Treno non potrà più essere utilizzata sulla coppia di treni Freccia Bianca in servizio sulla direttrice Roma/Foligno, in quanto questi treni sono a mercato, ma solo sugli Intercity - conferma Gianluigi Giusti, del Coordinamento comitati pendolari umbri. Una situazione che sembrerebbe frutto di un accordo tra Trenitalia e la Regione in un'ottica di contenimento dei costi a carico dell'ente. Il che suona un po' di beffa - aggiunge Giusti - tenuto conto che il costo della carta a carico del fruitore ha subito un aumento di

quasi 100 euro proprio in ragione del taglio dei finanziamenti regionali».

IL PARERE NEGATIVO

Un anno fa il Coordinamento dei comitati pendolari umbri aveva espresso parere negativo su una prima proposta in merito della Regione Umbria. Parere ribadito lo scorso 24 agosto su una seconda proposta fatta sempre dalla Regione. «Avevamo chiesto un incontro prima della stipula dell'accordo con Trenitalia per discutere della questione che coinvolge un consistente numero di passeggeri che non possono utilizzare i servizi regionali. Ma la nostra richiesta non ha mai avuto seguito». Per Massimo Magistrelli, del Comitato pendolari di Terni, «è evidente che la tutela delle migliaia di persone che viaggiano non è una priorità per la giunta regionale» e che c'è la «volontà di non voler trattare queste problematiche con chi viaggia tutti i giorni. Da cittadino - conclude - è una grossa delusione, perché viene negato ogni confronto». La vicenda è al centro di interrogazioni presentate sia in Regione che a palazzo Spada, dove Enrico Melasecche, del gruppo consiliare I love Terni, chiede al sindaco di «intervenire nei confronti della Regione e di Treni-

dal taglio dei finanziamenti regionali per ripristinare migliori condizioni di servizio ed economiche nei collegamenti ferroviari e sostenere la battaglia dei pendolari». E' del consigliere regionale del Pd, Giacomo Leonelli l'interrogazione per chiedere alla Giunta «quali iniziative intende mettere in campo per consentire agli umbri di continuare ad usufruire a costi contenuti delle attuali linee di treni Eurostar e Intercity e adeguare il costo del biglietto al chilometraggio attuale». Anche il consigliere regionale Sergio De Vincenzi, del gruppo Ricci presidente, punta il dito «sull'aumento del trenta per cento delle tariffe della Carta e l'impossibilità da parte dei pendolari umbri di usufruire dell'unico Freccia Bianca che collega Roma con Terni».

Nicoletta Gigli

**CARTA TUTTO TRENO
AUMENTI DEL 30%
«DA RIVEDERE ANCHE
IL CALCOLO
DELLA DISTANZA
CON LA CAPITALE»**



La stazione di Terni



Peso: 19%